

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

DETERMINAZIONE

N. G18095 del 19/12/2019

Proposta n. 22322 del 12/12/2019

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Attuazione D.G.R.940/2019. Realizzazione dell'azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, ai sensi della L.R. 6/2015. Impegno di spesa in favore di LAZIOcrea S.p.A., euro 100.000,00 sul capitolo H41943 (missione 12 – programma 2), esercizio finanziario 2019.

Proponente:

Estensore

CALIA GIUSEPPINA

Responsabile del procedimento

DI TULLIO PATRIZIA

Responsabile dell' Area

A. MAZZAROTTO

Direttore Regionale

O. GUGLIELMINO

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento

Responsabile dell' Area Ragioneria

G. DELL'ARNO

Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.

M. MARAFINI

Protocollo Ricezione

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
1)	I	H41943/000			100.000,00	12.02 1.04.01.02.017
Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali						
4.02.04.99						
LAZIOCREA S.P.A.						
CEP:	Fase IMP.		Dare	CE - 2.3.1.01.02.017		Avere SP - 2.4.3.02.01.02.017
				Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali		Debiti per Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali
Bollinatura: SI Imp. N. 40967/2019						

REGIONE LAZIO

Proposta n. 22322 del 12/12/2019

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Attuazione D.G.R.940/2019. Realizzazione dell'azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, ai sensi della L.R. 6/2015. Impegno di spesa in favore di LAZIOcrea S.p.A., euro 100.000,00 sul capitolo H41943 (missione 12 – programma 2), esercizio finanziario 2019.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		D.G.R. 940/2019. Azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità delle persone con disabilità uditiva.	12/02	1.04.01.02.017	H41943
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2019	Dicembre	100.000,00	Dicembre	100.000,00	
	Totale	100.000,00	Totale	100.000,00	

Copia

Oggetto: Attuazione D.G.R.940/2019. Realizzazione dell'azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, ai sensi della L.R. 6/2015. Impegno di spesa in favore di LAZIOcrea S.p.A., euro 100.000,00 sul capitolo H41943 (missione 12 – programma 2), esercizio finanziario 2019.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili";

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

la deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2018 n. 203 "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" con la quale si è disposta una riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale attraverso la modifica puntuale di taluni articoli e allegati del regolamento regionale n. 1/2002;

la deliberazione di Giunta regionale del 1 giugno 2018, n. 252 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n.203 del 24 aprile 2018";

la direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot.n.337598 "Direttiva del Segretario Generale – Rimodulazione delle direzioni regionali" e s.m.i.;

VISTI

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità" e in particolare l'articolo 30, comma 2;

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2019”;

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019 – 2021”;

la deliberazione di Giunta regionale del 28 dicembre 2018, n. 861 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019 – 2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione di Giunta regionale del 28 dicembre 2018, n. 862 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019 – 2021. Approvazione del “bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 16 “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

la deliberazione di Giunta regionale del 5 febbraio 2019, n. 64 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019 – 2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

la circolare del Segretario Generale n. 131023 del 18 febbraio 2019 e la successiva n. 0179582 del 7 marzo 2019, con le quali sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del Bilancio di Previsione finanziario per l’esercizio 2019/2021;

la determinazione dirigenziale del 5 febbraio 2019, n. G13057 “Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 05.02.2019. Assegnazione dei capitoli della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale alle Aree così come individuate dalla Determinazione Dirigenziale n. G07599 del 13.06.2018”;

VISTI

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;

la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”, in particolare, l’art. 39, comma 2;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare, l’art. 12 relativo alle politiche di intervento in favore delle persone con disabilità;

il Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”, approvato dal Consiglio regionale del Lazio in data 24 gennaio 2019, con deliberazione n. 1;

VISTE

la legge regionale 28 maggio 2015, n. 6 “Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e per la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva. Screening uditivo neonatale”;

la deliberazione di Giunta regionale del 10 ottobre 2017, n. 639 con la quale, in conformità a quanto previsto dall’articolo 4 della suindicata legge, è stato adottato il Regolamento concernente le modalità attuative degli interventi, la definizione dei criteri di ripartizione degli stanziamenti previsti e dei metodi di verifica dell’attuazione della legge stessa;

DATO ATTO che, in particolare, l’art. 3 del succitato Regolamento:

individua, le seguenti macro aree di intervento, cui ricondurre le iniziative e le azioni oggetto della programmazione regionale annuale:

- a) area educazione e formazione;
- b) area comunicazione istituzionale, eventi culturali e di rilevante interesse pubblico;
- c) area accessibilità ai servizi;

stabilisce quale criterio generale di riparto delle risorse dedicate all’attuazione delle finalità di cui all’art. 2 della L.R.6/2015, il vincolo di destinazione della quota minima del 15% dello stanziamento annualmente disponibile in bilancio a ciascuna delle sopraindicate macro aree di intervento;

rimette alla Giunta regionale, verificate le disponibilità di bilancio, l’approvazione del Piano annuale di programmazione degli interventi, con indicazione delle relative priorità;

demanda ad atto dirigenziale l’individuazione delle modalità e dei termini di erogazione dei contributi e della relativa rendicontazione;

CONSIDERATO che:

il Piano annuale di programmazione costituisce il principale momento di sintesi ed integrazione delle linee di intervento per la piena operatività della L.R. 6/2015 ed il conseguimento delle sue finalità;

la programmazione 2019, vuole dare continuità a quanto già positivamente avviato, a livello territoriale, ai sensi del precedente Piano di attività approvato con D.G.R. 905/2017, implementando i percorsi di riqualificazione dei processi di relazione e di inclusione sociale a favore delle persone con disabilità uditiva, con un coinvolgimento attivo dell’utente per il proprio benessere sociale, affiancando le azioni specifiche per il perseguimento degli obiettivi di salute;

per il superamento delle barriere della comunicazione nei vari contesti di vita, nonché lo sviluppo delle opportunità di vita autonoma ed indipendente delle persone con disabilità uditiva, è importante un approccio metodologico in grado di favorire il coordinamento, la qualificazione e l’integrazione a sistema dell’insieme degli interventi, delle attività e dei servizi;

il percorso di inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, non può prescindere dalla qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli operatori locali, avvalendosi anche del contributo qualificato degli organismi rappresentativi operanti nel settore e radicati sul territorio regionale;

VISTE

la deliberazione di Giunta regionale del 30 luglio 2019 n. 565 che, nell'ambito degli interventi autorizzati nel bilancio 2019 per la completa attuazione dei programmi di welfare regionale rivolti al sociale e al socio-sanitario, tra l'altro, richiama quelli previsti dalla L.R. 6/2015 con la specifica destinazione, per l'esercizio finanziario 2019, dell'importo di euro 100.000,00;

la deliberazione di Giunta regionale del 10 dicembre 2019, n. 940 avente ad oggetto: "D.G.R. 639/2017. Adozione del Piano annuale di programmazione degli interventi di cui alla legge regionale 28 maggio 2015, n.6. Destinazione dell'importo di euro 100.000,00, esercizio finanziario 2019", che ha programmato l'azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, articolati in più livelli di intervento, definendone i contenuti e le modalità attuative:

- a) area educazione e formazione: si richiama l'intervento formativo contemplato dalla D.G.R. 144/2018, di rimodulazione del "Pacchetto Famiglia – misure a sostegno della famiglia", volto ad accrescere, mediante l'attivazione di corsi specifici, le conoscenze e le competenze degli operatori nell'accoglienza e nel lavoro con bambini che presentano deficit sensoriali, favorendone, così, la crescita, lo sviluppo e l'educazione in condizioni di pari opportunità.
- Per tale macro area di intervento, non si sono destinate risorse in quanto la succitata D.G.R. 144/2018 prevede, nello specifico, l'importo di euro 200.000,00 che copre ampiamente la riserva minima del 15% disposta, come detto, dall'art. 3 del Regolamento attuativo della L.R. 6/2015, considerato, inoltre, che l'intervento trova attuazione nel corso dell'annualità 2019;
- b) area comunicazione istituzionale, eventi culturali e di rilevante interesse pubblico, 40% di destinazione delle risorse:
- organizzazione, a livello territoriale, di giornate informative, formative e di sensibilizzazione sulle principali tematiche concernenti la disabilità uditiva, avvalendosi del supporto di organismi e figure professionali qualificate, per aumentare le conoscenze, specie degli operatori pubblici, sulle diverse opportunità di comunicazione e sulla lingua italiana dei segni (LIS),
 - iniziative per favorire, a livello territoriale, la conoscenza delle regole comportamentali basilari ai fini di un appropriato relazionarsi con la persona con disabilità uditiva, contribuendo alla piena inclusione sociale nei vari contesti,
 - iniziative per favorire l'affermazione di buone prassi e lo sviluppo di progettualità innovative, per accrescere le opportunità di superamento delle barriere della comunicazione,
 - iniziative per diffondere l'informazione sugli strumenti implementativi, attivi a livello di rete territoriale, in favore delle persone con disabilità uditiva,
 - interventi per facilitare, con le diverse modalità e ausili disponibili, la partecipazione ad eventi istituzionali di particolare interesse e manifestazioni di carattere culturale promosse da soggetti pubblici,
 - interventi per potenziare la capacità di partecipazione della persona con disabilità uditiva all'interno di spazi collettivi dedicati alla cultura, a livello locale;
- c) area accessibilità ai servizi, 60% di destinazione delle risorse: l'accessibilità è una condizione determinante ai fini dell'inclusione sociale e del riconoscimento concreto del diritto alla libertà di scelta delle persone con disabilità uditiva:

- promozione di attività mirate di front office nell'ambito dei servizi pubblici territoriali per riscontrare, in modo appropriato, le esigenze delle persone con disabilità uditiva.
La prospettiva auspicata, nel breve e medio termine, è quella di arrivare ad una organizzazione strutturata dei servizi territoriali capace di comunicare e relazionarsi con tale fascia di utenza. L'accessibilità attiene ai vari contesti in cui è coinvolta la persona sorda e, pertanto, da realizzare mediante:
 1. attività di consulenza e orientamento ai servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sanitari territoriali, sociali, professionali, universitari ecc. ecc.),
 2. accompagnamento ai vari servizi locali per la effettiva fruibilità,
 3. attività di supporto comunicativo per colloqui finalizzati a possibili assunzioni lavorative, per rapporti con i centri dell'impiego, con professionisti, ecc. ecc.,
 4. attività, più in generale, di interpretariato a domanda dell'utente;

VISTE

la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 “Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali”, in particolare l'art. 5;

la legge regionale 10 agosto 2016, n.12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, in particolare, l'art.3, comma 5;

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici” e, in particolare, gli artt. 5 e 192;

la deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 49 con quale è stata adottata la “Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle proprie società in house”;

la deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2018, n. 840, relativa all'approvazione del Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2019;

DATO ATTO che la richiamata D.G. R. 940/2019 ha individuato in LAZIOcrea S.p.A. il soggetto attuatore dell'azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, riconoscendo in favore della stessa l'importo di euro 100.000,00, previsto nell'esercizio finanziario 2019, per gli interventi di cui alla L.R. 6/2015;

RITENUTO che LAZIOcrea S.p.A., quale soggetto attuatore dell'azione di rilevante interesse regionale prevista nel Piano 2019 degli interventi di cui alla L.R. 6/2015, dovrà provvede a:

- predisporre, sulla base delle indicazioni della competente Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, tutti gli atti e le attività necessarie all'avvio e alla realizzazione dell'azione regionale con riferimento alle seguenti macro aree:
 - a) area comunicazione istituzionale, eventi culturali e di rilevante interesse pubblico,
 - b) area accessibilità ai servizi,
- definire gli elementi di dettaglio dell'attività,
- garantire il regolare svolgimento delle attività a livello territoriale, la valutazione delle stesse rispetto all'obiettivo di servizio, la messa a regime di un sistema di monitoraggio dell'attività, attento al dato informativo,
- garantire tutti gli elementi di supporto tecnico – funzionale richiesti per la completa e conforme attuazione dell'azione regionale,

- comunicare alla Direzione regionale per l’Inclusione Sociale l’avvio e il regolare svolgimento delle diverse attività/iniziativa contemplate dall’azione regionale, nonché le eventuali criticità,
- garantire l’impiego di professionisti competenti nelle diverse tipologie di intervento in cui è articolata l’azione regionale,
- fornire la documentazione attestante le spese sostenute, con cadenza semestrale,
- predisporre un rendiconto generale e una relazione che evidenzia, in particolare, gli obiettivi raggiunti, il rispetto degli indicatori di risultato previsti per le varie attività ed il loro valore/costo complessivo rispetto all’azione programmata,
- tenere la contabilità di tutta la gestione economica finanziaria dell’attività,
- custodire presso la propria sede tutta la documentazione originale, rendendola disponibile per ogni eventuale verifica o controllo dell’Amministrazione regionale,
- non cedere o subappaltare la gestione dell’attività,
- non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, nel rispetto delle norme e dei vincoli di cui al D.Lgs 196/2003,
- riconoscere che la produzione documentale, e quant’altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio,

DATO ATTO inoltre che:

il soggetto attuatore dovrà attenersi, nell’utilizzazione delle risorse, alle seguenti prescrizioni di destinazione stabilite con D.G.R. 940/2019:

- comunicazione istituzionale, eventi culturali e di rilevante interesse pubblico, riserva del 40%;
- accessibilità ai servizi, riserva del 60%;

l’attività connessa alla realizzazione dell’azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell’accessibilità per l’inclusione delle persone con disabilità uditiva, dovrà essere svolta in pieno raccordo alle indicazioni della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, in ragione del ruolo stesso di coordinamento riconosciuto dal Regolamento attuativo della L.R. 6/2015;

la suindicata Direzione:

- potrà organizzare riunioni periodiche per monitorare il conforme svolgimento delle attività previste rispetto alle indicazioni programmatiche, in aggiunta ad un monitoraggio in presenza,
- potrà proporre e/o accogliere eventuali variazioni rispetto alla programmazione originaria per migliorare l’efficacia dell’azione regionale, senza oneri aggiuntivi,
- sosterrà il soggetto attuatore nel dare la massima informazione sull’azione regionale in argomento;

per le finalità generali proprie dell’azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell’accessibilità per l’inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, il soggetto attuatore, compatibilmente con lo stanziamento dedicato, dovrà garantire:

- la diffusione su tutto il territorio regionale delle varie tipologie di attività ed intervento sopra descritti, con una organizzazione degli stessi coerente con il dato sulla distribuzione locale delle persone con disabilità uditiva,
- la realizzazione di un sistema per la pronta rilevazione della domanda di attivazione del servizio di interpretariato, da parte sia dell’operatore pubblico che dello stesso utente,
- il monitoraggio e la verifica costante sulla reale capacità di risposta all’utenza dell’azione regionale;

RIBADITI gli indicatori di risultato stabiliti con D.G.R. 940/2019 per il soggetto attuatore:

- almeno 10 eventi informativi, formativi e di sensibilizzazione, articolati sul territorio regionale,
- almeno 10 eventi/iniziative da realizzare nei capoluoghi di provincia per:
 - favorire la conoscenza delle regole comportamentali basilari ai fini di un appropriato relazionarsi con la persona con disabilità uditiva, contribuendo alla piena inclusione sociale nei vari contesti,
 - favorire l'affermazione di buone prassi e lo sviluppo di progettualità innovative, per accrescere le opportunità di superamento delle barriere della comunicazione,
 - diffondere l'informazione sugli strumenti implementativi, attivi a livello di rete territoriale, in favore delle persone con disabilità uditiva,
 - potenziare la capacità di partecipazione della persona con disabilità uditiva all'interno di spazi collettivi dedicati alla cultura, a livello locale;
- almeno 30 eventi di rilevante interesse pubblico organizzati dagli enti locali in cui, per favorire la partecipazione, viene garantita l'attività di interpretariato sul territorio regionale,
- almeno 10 eventi regionali di rilevante interesse, in cui, per favorire la partecipazione, viene garantita l'attività di interpretariato,
- complessive 1.200 ore di servizio di interpretariato con attivazione a domanda individuale articolate tra:
 - a) ambito salute territoriale,
 - b) ambito lavorativo/universitario,
 - c) ambito sociale/professionale;

CONSIDERATO che i servizi svolti dalla LAZIOcrea S.p.A. sono già remunerati nell'ambito del corrispettivo per il funzionamento di cui al vigente contratto quadro stipulato con la Regione Lazio in data 29 dicembre 2017 e che, pertanto, il contributo concesso mediante il presente atto è destinato esclusivamente alla mera copertura delle spese sostenute e rendicontate dalla Società, per conto della Regione, quale soggetto attuatore dell'azione di rilevante interesse regionale prevista nel Piano 2019 degli interventi di cui alla L.R. 6/2015;

RITENUTO per quanto sopra di impegnare in favore di LAZIOcrea S.p.A., ai fini della realizzazione dell'azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità delle persone con disabilità uditiva, l'importo di euro 100.000,00 sul capitolo di spesa H41943 (bollinatura d'ufficio 2019/40967), esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di impegnare in favore di LAZIOcrea S.p.A., ai fini della realizzazione dell'azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva oggetto della D.G.R. 940/2019, di approvazione del Piano 2019 degli interventi di cui alla L.R. 6/2015, l'importo di euro 100.000,00, sul capitolo di spesa H 41943 (missione 12 – programma 2), esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
- 2) di stabilire che LAZIOcrea S.p.A., quale soggetto attuatore della suindicata azione di rilevante interesse regionale, provvederà a:
 - predisporre, sulla base delle indicazioni della competente Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, tutti gli atti e attività necessarie all'avvio e alla realizzazione della stessa con riferimento alle seguenti macro aree:
 - a) area comunicazione istituzionale, eventi culturali e di rilevante interesse pubblico,
 - b) area accessibilità ai servizi,
 - definire gli elementi di dettaglio dell'attività, con relativo cronoprogramma,
 - garantire il regolare svolgimento delle attività a livello territoriale, la valutazione delle stesse rispetto all'obiettivo di servizio, la messa a regime di un sistema di monitoraggio dell'attività, attento al dato informativo,
 - garantire tutti gli elementi di supporto tecnico – funzionale richiesti per la completa e conforme attuazione dell'azione regionale,
 - comunicare alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale l'avvio e il regolare svolgimento delle diverse attività/iniziative contemplate dall'azione regionale, nonché le eventuali criticità
 - garantire l'impiego di professionisti competenti nelle diverse tipologie di intervento in cui è articolata l'azione regionale,
 - fornire la documentazione attestante le spese sostenute, con cadenza semestrale,
 - predisporre un rendiconto generale e una relazione che evidenzi, in particolare, gli obiettivi raggiunti, il rispetto degli indicatori di risultato previsti per le varie attività ed il loro valore/costo complessivo rispetto all'azione programmata,
 - tenere la contabilità di tutta la gestione economica finanziaria dell'attività,
 - custodire presso la propria sede tutta la documentazione originale, rendendola disponibile per ogni eventuale verifica o controllo dell'Amministrazione regionale,
 - non cedere o subappaltare la gestione dell'attività,
 - non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, nel rispetto delle norme e dei vincoli di cui al D.Lgs 196/2003,
 - riconoscere che la produzione documentale, e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio;

- 3) di stabilire che l'attività connessa alla realizzazione dell'azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità per l'inclusione delle persone con disabilità uditiva, dovrà essere svolta da LAZIOcrea S.p.A in pieno raccordo alle indicazioni della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, in ragione del ruolo stesso di coordinamento alla stessa riconosciuto dal Regolamento attuativo della L.R. 6/2015;
- 4) di stabilire, ancora, che la suindicata Direzione regionale:
- potrà organizzare riunioni periodiche per monitorare il conforme svolgimento delle attività previste rispetto alle indicazioni programmatiche, in aggiunta ad un monitoraggio in presenza;
 - potrà proporre e/o accogliere eventuali variazioni rispetto alla programmazione originaria per migliorare l'efficacia dell'azione regionale, senza oneri aggiuntivi;
 - sosterrà il soggetto attuatore nel dare la massima informazione sull'azione regionale in argomento;
- 5) di richiamare il soggetto attuatore ad attenersi alle disposizioni di cui alla D.G.R. 940/2019, per quanto attiene:
- il rispetto, nell'utilizzazione delle risorse complessive, euro 100.000,00, della quota di destinazione riservata con D.G.R. 940/2019 all'area comunicazione istituzionale, eventi culturali e di rilevante interesse pubblico, pari al 40% ,e all'area accessibilità ai servizi, pari al 60%;
 - la diffusione, su tutto il territorio regionale, delle varie tipologie di attività ed intervento contemplate dall'azione regionale di facilitazione della comunicazione e dell'accessibilità per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, con una organizzazione degli stessi coerente con il dato sulla distribuzione locale delle persone con disabilità uditiva,
 - la realizzazione di un sistema per la pronta rilevazione della domanda di attivazione del servizio di interpretariato, da parte sia dell'operatore pubblico che dello stesso utente,
 - il monitoraggio e la verifica costante sulla reale capacità di risposta all'utenza dell'azione regionale,
- 6) di ribadire per il soggetto attuatore i seguenti indicatori di risultato previsti dalla D.G.R. 940/2019):
- almeno 10 eventi informativi, formativi e di sensibilizzazione, articolati sul territorio regionale,
 - almeno 10 eventi/iniziative da realizzare nei capoluoghi di provincia per:
 - favorire la conoscenza delle regole comportamentali basilari ai fini di un appropriato relazionarsi con la persona con disabilità uditiva, contribuendo alla piena inclusione sociale nei vari contesti,
 - favorire l'affermazione di buone prassi e lo sviluppo di progettualità innovative, per accrescere le opportunità di superamento delle barriere della comunicazione,
 - diffondere l'informazione sugli strumenti implementativi, attivi a livello di rete territoriale, in favore delle persone con disabilità uditiva,
 - potenziare la capacità di partecipazione della persona con disabilità uditiva all'interno di spazi collettivi dedicati alla cultura, a livello locale;
 - almeno 30 eventi di rilevante interesse pubblico organizzati dagli enti locali in cui, per favorire la partecipazione, viene garantita l'attività di interpretariato sul territorio regionale,
 - almeno 10 eventi regionali di rilevante interesse, in cui, per favorire la partecipazione, viene garantita l'attività di interpretariato;

- complessive 1.200 ore di servizio di interpretariato, con attivazione a domanda individuale, articolate tra:
 - a) ambito salute territoriale,
 - b) ambito lavorativo/universitario,
 - c) ambito sociale/professionale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale www.regionelazio.it.

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Copia